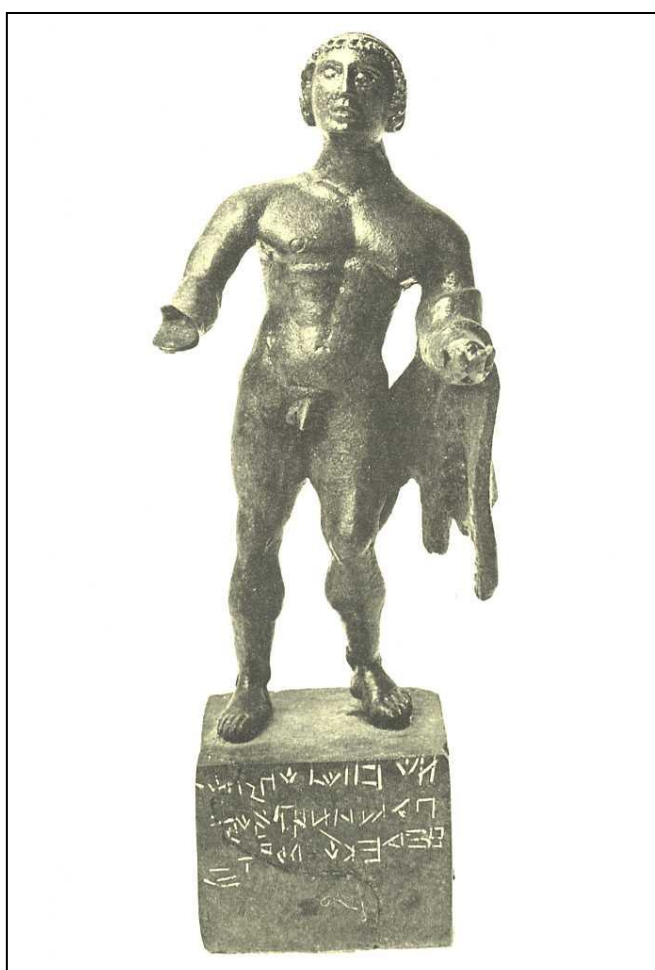


VENAFRO

BRONZETTO VOTIVO DI ERCOLE STANTE

Fine III – inizio II secolo a.C.



Bronzetto rappresentante Ercole stante, su base antica pertinente, recante incisa una dedica in osco:

**nùviiui upsiiù
pr mīnatùì ùht
herek ùì brateì**

Da Novio Opsio e da Percennio Minato figlio di Ottavio, ad Ercole per grazia ricevuta.

L'ultima parola, già letta dubbiosamente *plateì* (La Regina, 1966), può adesso essere intesa certamente *brateì(s)*, dopo i rinvenimenti di Vastogirardi e di Rossano di Vaglio.

Fino a poco tempo fa, la provenienza da Venafro veniva data su notizia raccolta verbalmente al momento dell'acquisto dell'oggetto. Successivamente, nel corso di un restauro, è stata rinvenuta dentro la base antica, sigillato in una maniera recente, un biglietto dove era registrata la provenienza "da Venafro", ivi collocato quando il bronzo apparteneva alla Collezione Pansa di Sulmona, confluita poi nel museo di Chieti.

Chieti, Museo Archeologico Nazionale.
Numero inventario: 3780